

[7-14 agosto]

Nella settimana dal 7 al 14 luglio [*recte*: agosto] a Lugano.

Di qui a Milano in aereo. Viaggio ottimo in un'ora e cinquanta. All'arrivo si aspettano cinquanta minuti per ritirare i bagagli. Ci deve essere una specie di camorra per obbligare i passeggeri a prendere un carrozzone, il quale porta dall'aeroporto sino al centro.

Al ritorno non si sa quando si parte. Finalmente quando l'aereo da Torino arriva — e sembra che l'aereo da Torino non abbia un orario prefissato — si parte alle 11. All'una si è a Roma, ma nell'ultima mezz'ora, sopra i laghi Trasimeno e Bolsena, c'è un po' di ballo ed Ida afferma che non lo rifarà mai più, sebbene questo sia il suo quinto volo. Per me sembra che sia il sesto.

Alla partenza si assiste, verso le sette, a Ponte Chiasso, durante le operazioni di frontiera, allo spettacolo di una fiumana di gente, la quale esce da una parte dall'Italia, per entrare in Svizzera dall'altra parte. È un flusso ininterrotto. Un ufficiale di polizia ci dice che si tratta quasi esclusivamente di piccoli contrabbandieri, i quali entrano per parecchie volte al giorno in Svizzera e ne escono ogni volta con qualche pacchetto di sigarette. Ogni volta c'è un piccolo lucro di 100 o 200 lire da fare e in questa maniera tanta brava gente si procaccia un modo di vivere. Ogni tanto i doganieri acchiappano qualcheduno ed infliggono la multa di qualche decina di migliaia di lire e la processione dei contrabbandieri continua come prima. Al ritorno però, essendo di mattina, il traffico era molto meno evidente.